



**Atti UE . COM(2023) 160 def. e n. COM(2023) 165 def.
in materia di Approvvigionamento sicuro e sostenibile
di materie prime critiche**

9^a Commissione permanente Industria, commercio,
turismo, agricoltura e produzione agroalimentare
Senato della Repubblica

Agosto 2023

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Sedi: 10128 Torino - Corso Galileo Ferraris, 61 - Telefono +39 011 5546511 - E-mail: anfia@anfia.it -
00144 Roma - Viale Pasteur, 10 - Telefono +39 06 54221493 (4) - E-mail: anfia.roma@anfia.it
C.F. 80084590019 - COD SDI 5RU082D
www.anfia.it



Introduzione

La fiera automotive italiana conta oltre 5000 tra grandi medie e piccole imprese, e rappresenta costruttori di veicoli (autovetture, veicoli commerciali leggeri, autobus, camion, rimorchi e semirimorchi), componentisti, società di ingegneria e car designer.

La filiera occupa direttamente 262.000 addetti e ha un fatturato annuo di circa 93 miliardi (anno 2021), mentre se si considera la filiera estesa, lavorano per il settore automotive oltre 1,2 milioni di persone.

L'industria automobilistica nazionale ed europea è impegnata in un complesso processo di transizione che la vede impegnata in grandi investimenti sia nella decarbonizzazione dei processi produttivi che nell'elettrificazione dei veicoli.

La decarbonizzazione del settore trasporti è un processo complesso che negli ultimi due anni ha visto inasprirsi la regolamentazione europea sul settore automotive con l'approvazione dei nuovi target CO2 per i veicoli leggeri, che di fatto impongono al 2035 la totale elettrificazione, la proposta di modifica dei target di CO2 per i veicoli pesanti (riduzione delle emissioni dei camion del 90% al 2040 ed autobus 100% elettrici al 2030) e la proposta dei nuovi standard Euro 7.

Il settore Automotive nel pieno del suo irto percorso di transizione ha dovuto affrontare negli ultimi 3 anni ulteriori importanti sfide, tra cui la pandemia da COVID-19, la carenza di semiconduttori, la guerra in Ucraina e l'aumento del prezzo dell'energia e delle materie prime che hanno generato molta incertezza sul mercato ed esposto l'intera filiera alle fluttuazioni dei prezzi e, talvolta, a interruzioni della supply chain.

Alla vulnerabilità dovuta a questi shock esterni si è aggiunta la difficoltà nel reperire le cosiddette materie prime critiche, utilizzate nella produzione di batterie, motori elettrici, componenti elettronici e altri componenti essenziali per i veicoli a trazione elettrica.

L'approvvigionamento di queste componenti si sta rivelando una questione sempre più strategica per il settore automobilistico, poiché le materie prime sono quasi esclusivamente di origine extra-UE, rendendo di fatto l'industria automobilistica nazionale ed europea dipendente da un numero molto ristretto di paesi terzi ed esposta agli squilibri tra domanda e offerta. Risulta quindi essenziale che l'Unione europea riesca ad adottare misure per sostenere lo sviluppo di una supply chain delle batterie in Europa, oltre a prevedere una maggiore sicurezza nell'accesso alle materie prime critiche.

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Sedi: 10128 Torino - Corso Galileo Ferraris, 61 - Telefono +39 011 5546511 - E-mail: anfia@anfia.it -
00144 Roma - Viale Pasteur, 10 - Telefono +39 06 54221493 (4) - E-mail: anfia.roma@anfia.it
C.F. 80084590019 - COD SDI 5RUO82D
www.anfia.it

Le materie prime critiche nel settore Automotive

Tra le materie prime critiche più importanti per il settore automotive vi sono: **litio, cobalto, grafite, terre rare, nichel, rame, alluminio, stagno, palladio**. Oltre alla dipendenza geografica, l'Unione Europea ha una limitata capacità di lavorazione per molte di queste componenti. Queste limitazioni e dipendenze rappresentano una seria minaccia per la competitività dell'industria europea.

È necessario quindi che l'UE adotti una politica commerciale e industriale che porti ad una autonomia strategica, migliorando la propria capacità di lavorazione e diversificando le fonti di approvvigionamento.

Tra le misure necessarie ci sono:

- investimenti in ricerca e sviluppo di nuove tecnologie sostenibili;
- collaborazioni con i paesi produttori di materie prime critiche per garantire l'approvvigionamento a prezzi accessibili e in modo sostenibile;
- sviluppo di catene di fornitura più resilienti;
- l'utilizzo di materiali alternativi;
- il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi;
- lo sviluppo di tecnologie di riciclaggio.

Tali misure sono essenziali per garantire che il settore automobilistico europeo possa continuare a giocare un ruolo di primo piano nella transizione verso una mobilità sostenibile e un'economia più resiliente.

In linea con le associazioni europee cui fa parte (ACEA e CLEPA), ANFIA suggerisce le seguenti azioni:

- considerato che la mobilità elettrica è stata identificata dalle Istituzioni europee come la principale tecnologia per affrontare e raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione del trasporto su strada, **tutte le materie prime critiche necessarie per la costruzione di batterie, motori elettrici e componenti necessari a questa tecnologia devono essere incluse nell'elenco delle materie prime strategiche**.
- l'aggiornamento regolare dell'elenco della Commissione Europea di materie prime critiche per i settori industriali dell'UE, e accoglie con favore la continua collaborazione tra i decision makers e l'industria per essere in linea con le diverse esigenze del settore.
- L'istituzione di un'agenzia UE per le materie prime critiche e di un comitato consultivo del settore per creare una stretta cooperazione tra governo e industria che identifichi in modo indipendente i progetti sulle materie prime e li sostenga con le risorse di un fondo europeo.

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica